

Roma, 23 novembre 2018
Prot.n. 413/18

Alla c.a. della Commissione
Agricoltura della Camera dei Deputati

com_agricoltura@camera.it

Oggetto: **Osservazioni Riforma PAC - Proposta di Regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli.**

Egregi On.li,

la Scrivente organizzazione ringrazia codesta Commissione per averci invitati all'audizione avente ad oggetto la modifica della Politica Agricola Comune ed, in particolare, del Regolamento n. 1308/13 recante l'organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli.

In riferimento alla sopracitata proposta, vorremmo portare all'attenzione della Commissione i seguenti aspetti di primaria importanza per la tutela delle Denominazioni di Origine:

1) Definizione Denominazione di Origine

La proposta della Commissione Europea è volta a modificare in modo sostanziale l'attuale concetto di Denominazione di Origine, allineando la sua definizione a quella contenuta nell'Accordo TRIPs e pertanto identificando la Denominazione con il prodotto.

Federdoc ritiene che vada mantenuta la vigente definizione prevista dal Regolamento n. 1308/13 che, com'è noto, individua la Denominazione di Origine come " *il nome di una regione, di un luogo determinato o, in casi eccezionali e debitamente giustificati, di un Paese*", valorizzando in primis il territorio di origine nonché i fattori umani strettamente connessi, in quanto elementi caratterizzanti, alla qualità del prodotto.

2) Protezione Denominazione di Origine

Federdoc condivide la proposta della Commissione Europea di estendere la protezione delle Denominazioni di cui all'art.103 del Regolamento n. 1308/13 ai prodotti venduti attraverso il commercio elettronico. La Federdoc ritiene inoltre che tale protezione dovrebbe essere estesa, anche nel caso di utilizzo della DO nella denominazione di vendita di un prodotto composto o trasformato, prevedendo altresì che l'impiego della stessa sia subordinato all'autorizzazione dei Consorzi di tutela in quanto organi di governo della DO stessa.

3) Ibridi e varietà resistenti

La Commissione Europea ha proposto di abolire l'attuale divieto d'impiego delle varietà di Vitis Labrusca - art.81 Reg. (UE) n. 1308/13 par.2 lett. b): isabelle, jacquez, othello, herbemont, noah, clinton.

Federdoc non condivide tale abolizione ritenendo che le suddette varietà, non debbano essere impiegate nel territorio dell'Unione, in quanto presentano molteplici criticità sia sotto il profilo qualitativo ed organolettico, sia sotto il profilo delle rese di produzione.

In riferimento invece all'impiego delle varietà resistenti, condivide la necessità espressa dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari, Forsestali e del Turismo di istituire primariamente un registro unico europeo delle varietà, al fine di avere un'uniforme classificazione ed un corretto uso delle stesse.

4) Vini dealcolizzati e parzialmente dealcolizzati

La Commissione Europea ha proposto la creazione di due nuove categorie di vino all'interno dell'allegato VII del Regolamento n. 1308/13, indicando altresì i processi di dealcolizzazione.

Federdoc condivide la necessità di disciplinare le suddette categorie, ma ritiene opportuno che le stesse, trovino corretta collocazione giuridica all'interno del Regolamento n. 251/2014 sui vini aromatizzati in quanto prodotti industriali e che li stessi conseguentemente non possano impiegare nella denominazione di vendita il termine vino.

5) Controlli

Federdoc condivide la proposta della Commissione Europea secondo cui le Autorità competenti degli Stati membri, o uno o più organismi delegati che operano come organismi di certificazione dei prodotti, verifichino annualmente il rispetto del disciplinare durante la fase di produzione e durante la fase di condizionamento del vino.

RingraziandoVi per la cortese attenzione, porgiamo cordiali saluti.

Riccardo Ricci Curbastro
Presidente Federdoc

